

Prestiti garantiti: «Boccata d'ossigeno e grande attesa»

«Frenesia», «corsa all'accaparramento». Così la presidente dell'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili Michela Marrone spiega le aspettative legate al decreto Liquidità: prestiti, fino a 25mila euro, garantiti dallo Stato. Ieri mattina il temuto assalto alle filiali non c'è stato e tutti i clienti che hanno chiamato per avere informazioni hanno avuto la stessa risposta: «I provvedimenti sono stati definiti nel fine settimana, ci mancano ancora i dettagli operativi». Alla Fisac **Cgil** confermano: «Abbiamo provveduto a centinaia e centinaia di sospensioni dei mutui. Sul fronte dei prestiti garantiti, siamo ancora in attesa».

Zambenedetti a pagina VI



PRESIDENTE Michela Marrone
guida i commercialisti bellunesi



ASSALTO SCONGIURATO Ieri mattina non si è verificata la temuta corsa verso gli istituti di credito ma le aspettative nei confronti del provvedimento sono molto elevate

L'emergenza coronavirus

Prestiti garantiti al via: «Aspettative elevate»

►Marrone, Commercialisti: «Proviamo a governare la frenesia spiegando i costi del finanziamento e valutando l'applicabilità di ogni singolo caso»

GARANTISCE LO STATO

BELLUNO «Frenesia», «corsa all'accaparramento». Così la presidente dell'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili Michela Marrone spiega le aspettative legate al decreto Liquidità: prestiti, fino a 25 mila euro, garantiti dallo Stato. Ieri mattina il temuto assalto alle filiali non c'è stato e tutti i clienti che hanno chiamato per avere informazioni hanno avuto la stessa risposta: «I provvedimenti sono stati definiti nel fine settimana, ci mancano ancora i dettagli operativi». Il provvedimento prevede la possibilità di ottenere finanziamenti fino a un massimo di 25 mila euro (fermo restando il limite massimo del 25% del fatturato), con garanzia statale del 100 per cento e concessione automatica da parte del Fondo centrale di garanzia per le Piccole medie imprese e, per importi superiori, con garanzie graduate in base al numero dei dipendenti e al fatturato. I finanziamenti si rivolgono a imprese individuali, professionisti, microimprese e piccole e medie imprese fino a 50 milioni di euro di fatturato o 43 milioni di euro di attivo e massimo 499 dipendenti. «Abbiamo riscontrato che l'aspettativa è molto elevata - spiega Marrone - con riguardo a tutte le misure esposte, ma a livello locale si concentra soprattutto sui finanziamenti fino a 25 mila euro che prevedono la restituzione a 72 mesi, preammortamento di 24 mesi. Noi stiamo cercando di governare la "frenesia" spiegando in primo luogo che si tratta di un finanziamento vero e proprio e che nulla viene erogato a fondo per-

duto, cercando quindi di valutare le effettive necessità caso per caso».

LE VALUTAZIONI

A finire nel mirino ci sono quindi i contratti: «Valutiamo - prosegue Marrone - i costi del finanziamento e l'effettiva applicabilità alle singole fattispecie, considerando che il finanziamento coperto dalla garanzia deve essere destinato, lo prevede il decreto, a sostenere costi del personale, investimenti, capitale circolante. Il nostro ruolo è anche quello di assistere i nostri clienti anche nella presentazione della documentazione alle banche che sarà determinante anche in questo caso, ma come categoria restiamo un po' in allerta sui tempi e sulla finalizzazione di questi finanziamenti. Sui tempi in primis».

IL NODO LIQUIDITÀ

L'intero mondo delle imprese si sta già rivolgendo alle banche per accedere a queste forme di liquidità e questo pone un evidente problema di tempistica di evasione delle singole richieste. «Le banche - prosegue la leader dei commercialisti bellunesi - dovranno tenere conto del complesso degli ulteriori elementi informativi disponibili sul profilo di rischio dei richiedenti, sia in sede di concessione del finanziamento, sia nella fase di monitoraggio dello stesso. Infine, nonostante la banca non debba infatti attendere la conclusione dell'istruttoria da parte del gestore del Fondo per l'erogazione del finanziamento coperto dalla garanzia, è evidente che la stessa, senza una comunicazione di formale presa in carico

dell'istanza da parte del Fondo, potrebbe rimarrebbe esposta al rischio fino al completamento della procedura».

I SINDACATI

I rappresentanti dei lavoratori nel mondo del credito intanto tracciano un bilancio di queste settimane di emergenza coronavirus. «Abbiamo provveduto a centinaia e centinaia di provvedimenti di sospensioni dei mutui - spiega Gianfranco Boscaro, segretario generale della Fisac Cgil - tutte le banche del territorio hanno provveduto ad approntare procedure semplificate. Sul fronte invece dei prestiti garantiti, siccome i dettagli si sono definiti solo nel fine settimana nessuno nelle filiali aveva ancora delle linee guida definite. Ma fortunatamente non c'è stato alcun episodio di tensione».

A7.

**LA FISAC CGIL:
«SUL FRONTE
DELLE SOSPENSIVE
GIÀ FATTE DIVERSE
CENTINAIA DI PRATICHE
IN PROVINCIA»**